

# FOCUS VENTURE CAPITAL: UN IMPORTANTE SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE



- Nel mondo dei private markets, con l'espressione venture capital ci si riferisce al finanziamento di imprese in fase di avvio e di società neo-costituite caratterizzate da un alto potenziale di sviluppo e crescita (startup).
- Un'importante fonte di supporto allo sviluppo delle startup è la figura del business angel, un individuo con un elevato patrimonio e un'approfondita conoscenza delle dinamiche imprenditoriali.
- In Europa, la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e il programma Next Generation EU creano sempre più un ambiente favorevole per gli investimenti in nuove imprese emergenti e innovative.

## CARATTERISTICHE E FASI DELL' INVESTIMENTO

Il venture capital è un tipo di investimento alternativo di medio-lungo termine in cui i capitali vengono investiti principalmente in startup, neo-imprese con un **modello di business innovativo e scalabile**. Gli investitori in venture capital oggi puntano sempre di più su startup che operano in settori ben precisi e ad alto contenuto di innovazione come *digital transformation, robotics, medtech, artificial intelligence, circular economy* e molti altri. Tuttavia, l'investimento che caratterizza il venture capital può avvenire in varie fasi di vita dell'impresa: da una **stadio** prettamente **embrionale** della stessa attraverso l'autofinanziamento dell'iniziativa imprenditoriale o il supporto finanziario al suo fondatore (o più fondatori) con cui l'investitore ha un legame di conoscenza e di fiducia, al momento di test dell'idea di business (**pre-seed**) e di validazione del prodotto/servizio sul mercato (**seed**). Esistono anche degli stadi più avanzati in cui è possibile poter investire, come il momento in cui il prodotto/servizio è già validato per l'**apertura a nuovi mercati** o per il consolidamento e il miglioramento delle metriche economiche-finanziarie in vista di una **potenziale acquisizione o quotazione dell'impresa**.

L'investimento in venture capital offre dunque l'opportunità di investire in realtà innovative e ad alto potenziale che potrebbero non essere accessibili attraverso investimenti tradizionali e che potrebbero divenire i business o i prodotti/servizi di riferimento del prossimo futuro. Inoltre, la collaborazione attiva degli investitori nella gestione aziendale può portare a un più alto coinvolgimento e una maggiore partecipazione al processo decisionale.

Tuttavia, il venture capital rimane un **investimento ad alto rischio**, in quanto molte startup falliscono e non riescono a generare un rendimento significativo. Per questo motivo, risulta efficiente per questa specifica asset class massimizzare i ritorni attraverso un'**adeguata pianificazione di portafoglio**, in modo tale da investire il capitale in un determinato periodo di tempo su una vasta gamma di aziende, operative in settori e geografie diverse e a un differente stadio di sviluppo, così da **ridurre il rischio complessivo della propria esposizione**.

Infine poi, gli investitori di venture capital generalmente escono dal loro investimento attraverso un'acquisizione da parte di una grande azienda, l'acquisto da parte di un fondo o attraverso un'offerta pubblica iniziale (Ipo). La cosiddetta **fase di exit** non è dunque la fine della startup, ma la sua affermazione a società di successo nel panorama dell'innovazione.

## IL BUSINESS ANGEL

Il business angel (o angel investor) è un **investitore informale** (manager, professionista, imprenditore) che sceglie di investire il proprio capitale per supportare una startup innovativa in quanto crede fortemente nei suoi progetti e potenzialità. A differenza degli investitori formali, come banche e istituti di credito, il business angel è una persona fisica che mette in campo risorse proprie e non richiede particolari forme di garanzia per il proprio investimento, in quanto la relazione tra investitore e impresa investita si basa essenzialmente sulla fiducia reciproca. Fornisce dunque un supporto economico all'azienda, ma anche competenze, contatti e know-how, favorendone lo sviluppo e la crescita. L'investimento, seppur rischioso, garantisce il realizzo a medio termine (in media 5 anni) di plusvalenze ottenibili con la vendita, parziale o totale, della partecipazione iniziale.

La figura del business angel è stata disciplinata anche dalla **Legge di Bilancio 2019** per cui è richiesta l'iscrizione in un registro tenuto presso la Banca d'Italia. La legge definisce per la prima volta in Italia i business angel in modo completo ed esaustivo come "coloro che abbiano investimenti attivi e un track record consolidato nel settore del venture capital nonché competenze, professionalità e capacità organizzative ed economiche adeguate per supportare i progetti di sviluppo delle imprese target". Inoltre, sono stati previsti dei **requisiti economici** per questa figura, tra cui un investimento nella startup innovativa di almeno 50.000 euro in tre anni.

## LA CRESCITA DEL SEGMENTO

Secondo la società Prequin nel report "Future of Alternatives 2027", a trainare la crescita degli investimenti alternativi sarà appunto il venture capital, categoria che ancora nei prossimi anni registrerà la crescita più rapida (**+19,1% l'anno**, da 1.460 miliardi alla fine del 2021 a 4.170 miliardi di dollari entro il 2027). Anche le previsioni per il futuro del mercato del venture capital in Europa e in Italia sono positive: infatti, l'**evoluzione dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione** ha creato nuove opportunità di investimen-

to in startup in settori come l'intelligenza artificiale, la blockchain, la biotecnologia e altri comparti emergenti, soprattutto post pandemia da Covid-19. Inoltre, il programma **Next Generation EU** dell'Unione Europea, il quale prevede un'importante iniezione di liquidità per supportare l'innovazione e la digitalizzazione, dovrebbe contribuire a creare un ambiente favorevole in Europa per il venture capital e aumentare il flusso di investimenti in startup innovative.

A conferma di ciò, da un recente report dell'osservatorio dell'Ocse, il venture capital si conferma la forma di finanziamento in equity più ricorrente per le startup di intelligenza artificiale: su 170.000 operazioni di venture capital, più di 20.000 hanno riguardato deal su tecnologia di intelligenza artificiale, l'11% dei quali ha avuto come destinatari startup europee.

## SCOPRI DI PIÙ SUI PRIVATE MARKETS NEL NOSTRO VOLUME DEDICATO



**EUROMOBILIARE**  
ADVISORY SIM

In collaborazione con **Il Sole 24Ore Radiocor**

### PRIVATE MARKETS: STRATEGIE E OPPORTUNITÀ'

Innovazione per la diversificazione del proprio portafoglio

[↓ SCARICA L'EBOOK](#)

#### DISCLAIMER

Il presente documento è stato redatto da Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. unicamente allo scopo di illustrare, senza alcuna pretesa di completezza ed esaustività, le caratteristiche principali dei servizi di investimento prestati. Le informazioni contenute nel presente documento sono dirette esclusivamente ai clienti o potenziali clienti, anche mediante loro rappresentanti o delegati, che prendono parte alla presentazione indicata in copertina. Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. non assume alcun obbligo di fornire aggiornamenti ovvero di inviare apposite comunicazioni, preventive o successive, qualora si verificassero eventi tali da far ritenere un aggiornamento o una revisione come opportuni. La diffusione, riproduzione e/o distribuzione di tali informazioni, così come la loro rielaborazione da parte dei destinatari del presente documento sono vietate, salva l'espressa autorizzazione scritta di Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. la quale non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il presente documento venga in qualunque modo immesso, anche in forma elettronica, nella disponibilità di soggetti terzi senza sua espressa autorizzazione. Il presente documento non costituisce un'offerta o un invito ad offrire e non può altresì essere inteso come volto a fornire raccomandazioni o anche soltanto consigli o suggerimenti in merito ad operazioni aventi ad oggetto prodotti finanziari o servizi di investimento propri e/o di terzi. Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. non è quindi responsabile per eventuali perdite, spese, danni o minori guadagni che chiunque abbia a sopportare a seguito di qualsivoglia operazione, transazione o scelta di investimento effettuata sulla base delle informazioni contenute nel presente documento.

